Il valore del digestato: utilizzi innovativi e nuovi approcci in ottica Farming for Future

ECOMONDO 2025 / 7 novembre

BIOORTO ELETTROATTIVO: DIGESTATO PER LA MICROAGRICOLTURA

MICRO BIOGAS E CER, NON SI BUTTA VIA NIENTE









Da dove siamo partiti, dove siamo arrivati



Novembre 2024: nasce l'idea, da una conversazione tra **Giovanni Deregibus** (Amministratore del Gruppo Holdim), **Roberto Roasio** (Business Development Manager di Ecomotive Solutions) e **Fabio Roggiolani** (Ecofuturo).

Durante una visita di Fabio Roggiolani alla sede del **Gruppo Holdim** a Serralunga di Crea (AL), tra le colline del Basso Monferrato, emerge l'idea di dedicare uno spazio aziendale a un orto: inizialmente chiamato semplicemente Orto Bioattivo.

L'idea viene poi ampliata da Roberto Roasio, che unisce il concetto di **Orto Bioattivo** a quello di impianto **Micro Fotovoltaico**, dando vita al termine: "BioOrto ElettroAttivo".

Obiettivo principale: offrire ai dipendenti i frutti autoprodotti di questo orto, insieme alla possibilità di aderire – se lo desiderano – a una **CER** (Comunità Energetica Rinnovabile) che il Gruppo Holdim promuoverà in collaborazione con **Asti Energy**.

Novembre 2025: posa e istallazione dell'impianto fotovoltaico semi-trasparente, cui seguirà la posa del sistema di irrigazione e dell'orto bioattivo

I nostri Partners



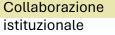






Collaborazione scientifica















I Partners dell'iniziativa



HOLDIM SpA



INSIEME A





AGORA Solar a.s.













AstiEnergy S.r.l.,

E CON LA COLLABORAZIONE DI



Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) dell'Università degli Studi di Torino



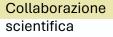
Accademia di Agricoltura di Torino



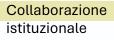






















HOLDIM e Ecomotive Solutions





Detiene la proprietà intellettuale del progetto

Ospita l'impianto pilota presso la sede a Serralunga

di Crea

Coordina la prantenrship e si relazione con enti e istituzioni





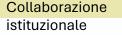






















Ortobioattivo



Andrea Battiata





Andrea Battiata,

Agronomo membro della Società Toscana di Orticultura, ha definito il metodo Orto Bioattivo

Orto Bioattivo: Non è necessario lavorare la terra. Non si compatta il suolo. Non si utilizzano concimi chimici. In ogni aiuola vengono piantate specie diverse

Realizza attività formative finalizzate a professionisti e operatori interessati

Niccolò Tacconi

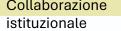














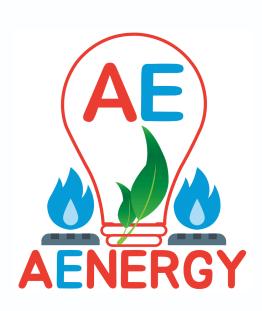








AstiEnergy S.r.l.



Rappresenta il partner tecnico e gestionale degli aspetti energetici

Gestisce le attivazioni delle connessioni elettriche degli impianti, gli aspetti autorizzativi, fornisce supporto tecnico nella fase di installazione e manutenzione

Promuove e gestisce Comunità **Energetiche** Rinnovabili, sviluppando un proprio modello innovativo

operatore di mer

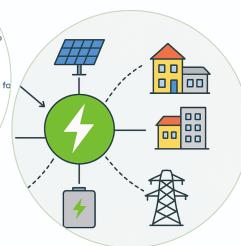
•Energia Elettrica: 300 GWh/anno •Gas Naturale: 20 milioni m³/anno •Base clienti: 40.000 utenti serviti



•Comunità Energetiche: 20 MW di fo ·Agrivoltaico: 10 MW di impianti



•Approccio multiservizio a 360% •Gestione diretta dell'approvy



I nostri Partners



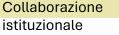






Collaborazione scientifica









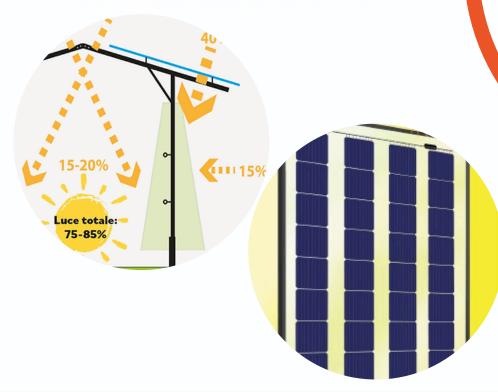






AGORA Solar a.s.





Fornisce gli impianti fotovoltaici semitrasparenti, compresa progettazione e installazione

La produzione di moduli e sistemi, è in Slovacchia (Made in Europe)

I pannelli semi-trasparenti proteggono le piante da sole cocente, grandine, forte vento e pioggia. Forniscono ombreggiatura parziale

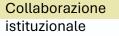






















Ecofuturo





Rappresenta il media / social partner e collabora nella comunicazione e disseminazione

Racconta e diffonde il progetto attraverso eventi, video e iniziative

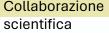
Connessione con il mondo delle eco-innovazioni



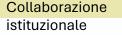






















DISAFA dell'UniTO



E' il partner accademico e il collaboratore scientifico, possono essere attivate tesi di laura e stage sul progetto

Può occuparsi degli aspetti scientifici e di ricerca, fino al monitoraggio agronomico ed energetico dei risultati

Validazione tecnico-scientifica del sistema in determinati contesti di applicazione



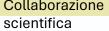
Prof. Elio Dinuccio



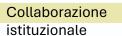






















Accademia di Agricoltura di Torino





Rappresenta il soggetto istituzionale che patrocina l'iniziativa

Contribuisce allo sviluppo del progetto con iniziative istituzionali di divulgazione tecnica e scientifica dei risultati

Organizza tavoli di lavoro con le Istituzioni ed Enti di alto livello culturale

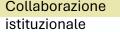






















..e il digestato che ruolo ha?

Nell'ambito dell'impianto pilota verrà sperimentato l'utilizzo di pellet da separato solido del digestato all'interno dell'orto bioattivo, per valutarne gli effetti sulle colture.

IL **DISAFA** partecipa due progetti **ECONUTRI** e **AGRITECH**, la cui ricerca è focalizzata sulla valorizzazione dei sottoprodotti agro-industriali, attraverso strategie e tecnologie innovative, con l'obiettivo di ottenere prodotti a elevato valore aggiunto.

Uno dei principali temi riguarda l'utilizzo del **separato solido del digestato**, che, in caso di sbilanciamento nutrizionale, viene opportunamente corretto mediante l'aggiunta di additivi in grado di ristabilire il rapporto ottimale N:P:K a seconda delle specifiche colture a cui è destinato.

Il materiale così corretto viene successivamente sottoposto a un **processo di pellettizzazione**, finalizzato a migliorare le proprietà fisiche del prodotto, semplificare le operazioni di trasporto e stoccaggio e favorire l'impiego agronomico, in particolare nei settori frutticolo e orticolo.

